



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo ”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007

■ sito internet: www.isisdesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

■ sedi associate

■ LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580

■ LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170

■ LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE I SEZIONE D

❖ (I Biennio)

■ **LICEO LINGUISTICO**

■ **A.S. 2017/2018**

■ **COORDINATORE: PROF. GAETANO FORNINO**

▪ **INDICE**

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	p.3
<i>Normativa di riferimento</i>	p. 4
<i>Assi culturali</i>	p. 4
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	p. 5
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	p. 6
<i>Indicazioni nazionali</i>	p. 7
<i>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</i>	p. 8
<i>Opzione Scienze applicate</i>	p. 8
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	p. 8
<i>Quadro orario</i>	p. 9
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	p. 10
<i>Obiettivi didattici ed educativi</i>	p. 13
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	p. 14
<i>Attività di recupero</i>	p. 15.
<i>Strumenti di verifica e metodi di valutazione</i>	p. 16.
<i>Attività integrative</i>	p. 17
<i>Visite guidate</i>	p.17
<i>Modalità di valutazione e Valutazione delle competenze</i>	p.17
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	p.18
<i>Griglie con metodologie didattiche strumenti di valutazione</i>	pagg.19, 20, 21, 22
<i>La Classe (gli alunni, data di nascita e voto conseguito nella Scuola Media)</i>	p.23

RIULTATI DEL QUESTIONARIO SOCIOMETRICO

PROVENIENZA

Viggianello: n°2,

Lagonegro: n°4,

Lauria: n°4,

Latronico: n°1,

Rotonda: n° 2

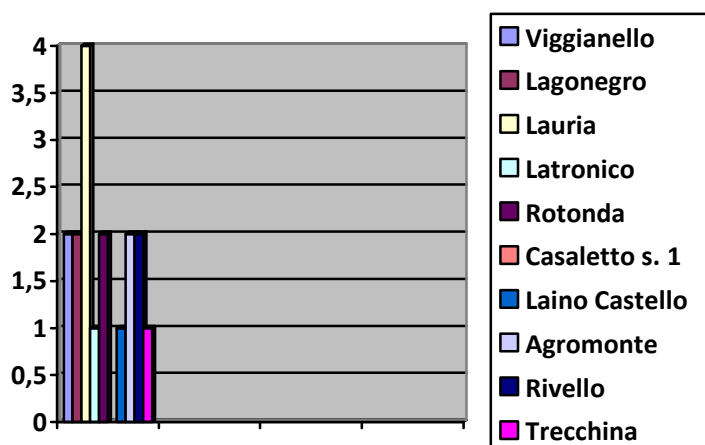
Casaletto S.: n°1,

Laino castello: n°1,

Agromonte: n° 2,

Rivello: n°2.

Trecchina n°1,



GENITORI : Lavoro svolto

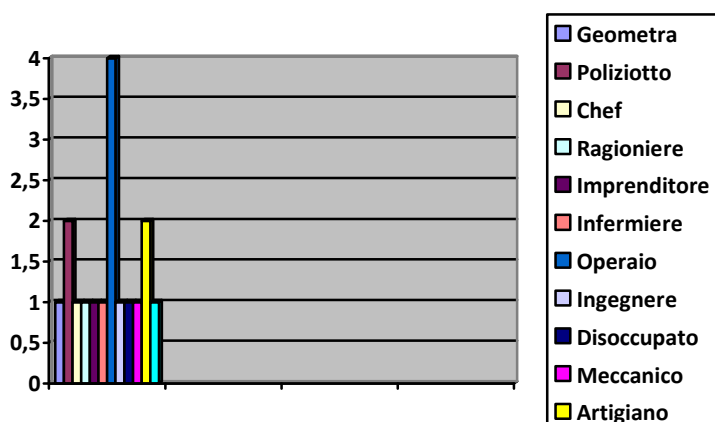
PADRE

Geometra 1
Poliziotto2,
Chef1,
Ragioniere1,
Imprenditore1,
Infermiere1,
Operaio 4,
Ingegniere1,
Disoccupato1,
Meccanico1,
Artigiano2,
Carabiniere1.

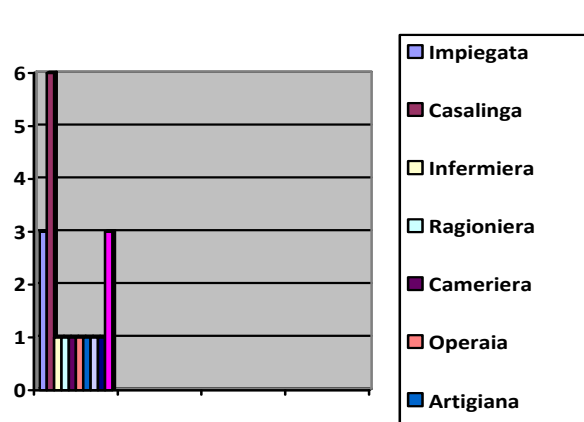
MADRE

impiegata 3
casalinga 6
infermiera 1
ragioniera 1
cameriera 1
operaia 1
artigiana 1
O.s.s 1
direttore amministrativo 1
disoccupata 3

PADRE:



MADRE:



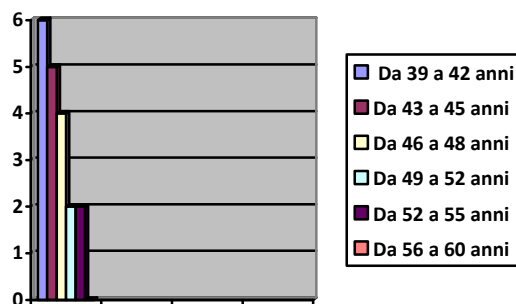
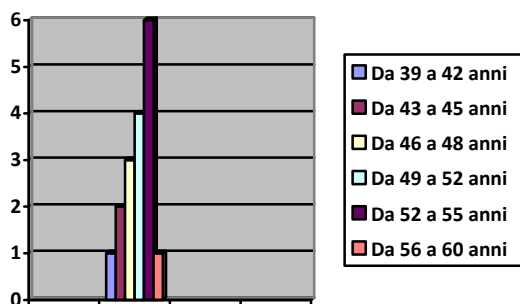
ETA' GENITORI

PADRE Età

<i>Da 39 a 42 anni</i>	1
<i>Da 43 a 45 anni</i>	2
<i>Da 46 a 48 anni</i>	3
<i>Da 49 a 52 anni</i>	4
<i>Da 52 a 55 anni</i>	6
<i>Da 56 a 60 anni</i>	1

MADRE Età

<i>Da 39 a 42 anni</i>	6
<i>Da 43 a 45 anni</i>	5
<i>Da 46 a 48 anni</i>	4
<i>Da 49 a 52 anni</i>	2
<i>Da 52 a 55 anni</i>	2
<i>Da 56 a 60 nni</i>	Nessuna



COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA.

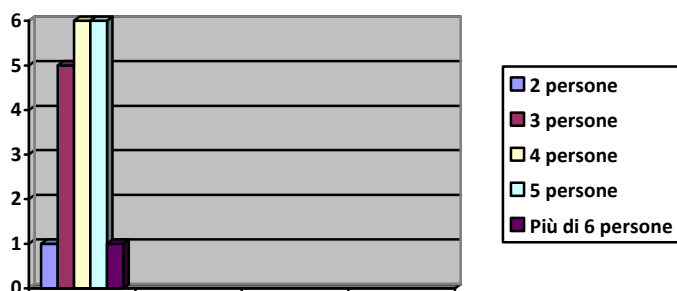
fino a due persone: n°1

fino a tre persone: n°5

fino a quattro persone: n°6

fino a cinque persone: n°6

più di sei persone: n°1



ORE DI STUDIO

Fino a un'ora 2

Da un'ora a due ore 8

Da due ore due ore e mezza 5

Da due ore e mezza a tre ore 3



STUDIO CON IL CELLULARE ACCESO

SI 18

No 1



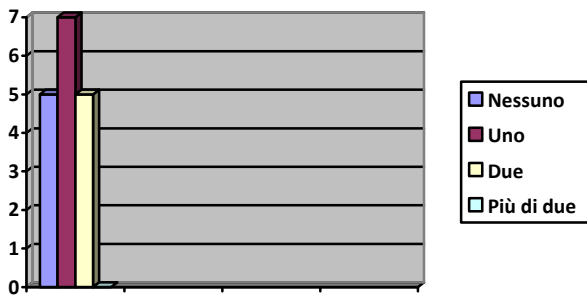
LIBRI LETTI

Nessuno: 5

Uno: 7

Due: 5

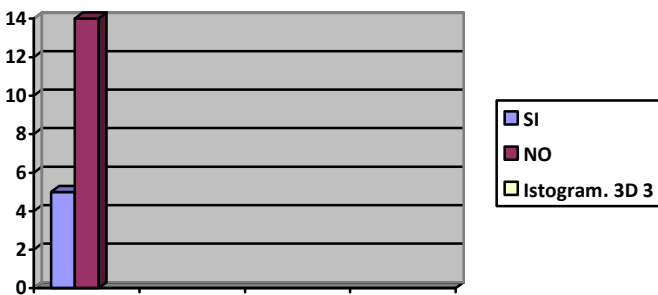
Piu di due: nessuno



LETTURA DEL QUOTIDIANO

SI: 5

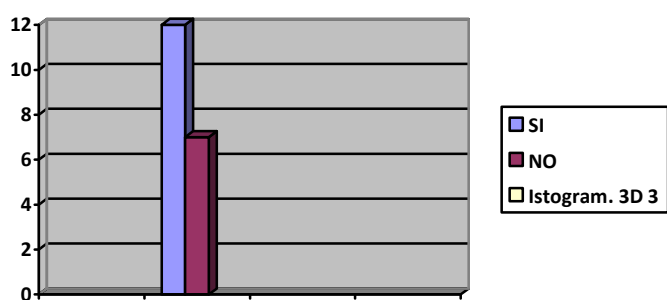
NO: 14



SODDISFAZIONE DÌ VIVERE NEL PROPRIO PAESE

SI: 12

NO: 7



▪ **COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Labanca Michelina
Lingua latina	Prof.ssa Carlomagno Maria C.
Lingua e cultura inglese	Prof.ssa Armentano Rita
Conversazione lingua inglese	Prof.ssa ; da nominare
Lingua e cultura francese	Prof.ssa Ponzi Fortunata
Conversazione francese	Prof.ssa Marie theresa Barletta
Lingua e cultura spagnolo	Prof.ssa Pietrafesa Stefania
Conversazione spagnolo	Prof.ssa Pizzolla Mariella
Storia e geografia	Prof.ssa La Banca Michelina
Matematica	Prof.ssa Papaleo Maria Teresa
Scienze naturali	Prof. Fornino Gaetano
Scienze motorie e sportive	Prof. ssa D'Ambrosio Filomena
Religione	Prof.ssa Filizzola Adelaide

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

1 Carlomagno Anna

2 Nocito Andrea

RAPPRESENTANTE DEGLI ALUNNI

1 Nocito Nives

2 Libonati Angela

▪ LA CLASSE

<i>N</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>DATA DI NASCITA</i>	<i>LUOGO DI NASCITA</i>
1	ATTADIA MARIAGIULIA	24.05.2003	CASTROVILLARI
2	BONAVITA SHARON	23.08.2003	POTENZA
3	CARLOMAGNO ISABELLA	14.06.2003	POTENZA
4	CERSOSIMO SONIA	25.03.2004	CASTROVILLARI
5	COLAIACOVO ALESSIA	22.10.2003	LAGONEGRO
6	COSENTINO MARIKA PIA	16.04.2003	LAGONEGRO
7	DURO ERMONELA	19.07.2003	PERMET (ALBANIA)
8	FALABELLA DENISE LUIGIA	26.02.2004	LAGONEGRO
9	FERRARI ISMAELE	10.06.2003	SAPRI
10	FERRARO CRISTIANO	09.12.2003	SAPRI
11	FERRARO PIETRO	28.05.2003	LAGONEGRO
12	GRAZIADEI GIADA PIA	06.08.2003	LAGONEGRO
13	LIBONATI ANGELA	13.05.2003	LAGONEGRO
14	NOCITO NIVESE NOURIEH R.	04.08.2003	LAGONEGRO
15	RICCIARDI DONATELLA	09.09.2003	LAGONEGRO
16	SCHETTINI SERENA	22.11.2003	LAGONEGRO
17	SPAGNUOLO CHIARA	26.11.2003	LAGONEGRO
18	SPAGNUOLO FRANCESCA	18.11.2003	LAGONEGRO
19	VICECONTE VERONICA	18.05.2003	DABROWA GORNICA (POL.)

▪ **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

1. *Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
2. *Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
3. *Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
4. *RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

▪ **Assi culturali**

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è soggetto alla normativa relativa all'obbligo di istruzione, DM 139/2007, con la funzione importante di completamento del percorso dell'obbligo e come tale deve intercettare l'impostazione metodologico – disciplinare del primo segmento (verticalizzazione del curriculum), per contribuire a svilupparne le competenze stabilite in uscita dall'obbligo formativo. Da alcuni anni, le scuole superiori, alla fine del biennio, sono tenute a certificare la qualità delle competenze raggiunte. Nella certificazione si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali. Nella progettazione dell'azione didattica ed educativa, deve, pertanto, trovare applicazione la normativa sugli assi culturali, allegati al DM 139/2007.

• **Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico**

L'Asse dei linguaggi: Linguistico e storico giuridico (biennio)

Padronanza della lingua italiana:

- *Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti:*
 - *Comprendere testi orali= ricezione*
 - *Produrre testi orali di vario tipo in relazione agli scopi comunicativi*
- *Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;*
- *Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
- *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*
- *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

Storico –giuridico

L'insegnamento della storia è affidato ai docenti facenti parte del dipartimento ASSE DEI LINGUAGGI; le discipline giuridiche (Diritto ed Economia) non sono previste in questo corso.

L'Asse matematico

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni*
- *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico*

L'asse scientifico tecnologico

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

L'asse storico sociale

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Come già precisato l'insegnamento, della storia Geostoria è affidato a un Docente afferente all'asse dei Linguaggi; tematiche sociali sono proprie dell'indirizzo LICEO DELLE SCIENZE UMANE, mentre in questo indirizzo non sono impartite a livello curricolare.

Asse dei linguaggi (sotto-dipartimento: lingue straniere)

attivando una serie di competenze che vengono utilizzate in campi diversi.

COMPETENZE

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
 - Comprendere testi orali = ricezione
 - Produrre testi orali di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
5. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
6. Utilizzare e produrre testi multimediali

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

*“**Conoscenze**”:* indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

*“**Abilità**”:* indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

*“**Competenze**”:* indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

- 1. comunicazione nella madrelingua*
- 2. comunicazione nelle lingue straniere*
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- 4. competenza digitale*
- 5. imparare a imparare*
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica*
- 7. imprenditorialità*
- 8. consapevolezza ed espressione culturale.*

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

*Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:*

- 1) essere in grado di farlo;*

2) dare valore all'attività da svolgere;

3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunna/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

a) individuazione delle mete da raggiungere,

b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,

c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),

d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),

e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,

f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;

2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;

3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.****

▪ Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il

proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

▪ **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

▪ **Opzione Scienze applicate**

"Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

▪ **Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (da adattare al proprio indirizzo)**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il

confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

▪ **QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)**

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		V ANNO
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura INGLESE	132	132	99	99	99
Lingua e cultura FRANCESE	99	99	132	132	132
Lingua e cultura SPAGNOLA	99	99	132	132	132
Con. Lingua inglese	33	33	33	33	33
Com. Lingua francese	33	33	33	33	33
Com Lingua spagnola	33	33	33	33	33
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze Naturali	66	66	66	66	66
Disegno e storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

Profilo Del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, **a conclusione del percorso di studio**, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- **avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1** del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali** utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- **conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua**, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

LIVELLI DI PARTENZA

RISULTATI DEI TEST SOMMINISTRATI

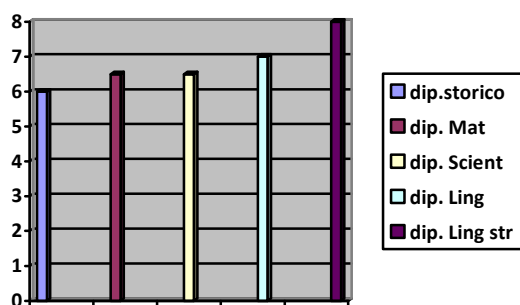
DIPARTIMENTO STORICO SOCIALE: SUFFICIENTE

DIPARTIMENTO MATEMATICA PIU' CHE SUFFICIENTE

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO: PIU CHE SUFFICIENTE

DIPARTIMENTO LINGUISTICO: QUASI DISCRETO

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE: GLOBALMENTE SUFFICIENTE



PROFILO DELLA CLASSE

. Il tempo a disposizione è stato poco per cui non si è potuta fare un'attenta analisi, tuttavia, avvalendomi del giudizio espresso da tutti i docenti costituenti il consiglio di classe si è potuto registrare quanto segue:

- **Composizione:** La classe è formata da 19 alunni (16 femmine e 3 maschi).
- Il percorso di **socializzazione** all'interno della classe appare positivamente avviato e si sono dimostrati aperti e disponibili a stabilire nuovi rapporti.
- Il **comportamento:** gli alunni, nel complesso, rispettano le regole del contratto educativo. Non si rilevano casi di particolare inosservanza al regolamento scolastico.
- La **partecipazione:** Gli alunni partecipano alle lezioni con interesse.
- L'**impegno** individuale è differenziato: alcuni alunni si applicano con continuità, altri invece lavorano in modo non del tutto costante. Alcuni alunni devono ancora acquisire un metodo di studio efficace; la maggioranza dimostra propensione all'approfondimento e appare dotato di autonomia organizzativa.

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe:

Nessuno.

▪ **OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI**

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessa'. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui

vengono applicate *Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale*

- a. *Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.*
- b. *Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.*
- c. *Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.*
- d. *Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.*
- e. *Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.*

Costruzione del sé

- a. *Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.*
- b. *Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.*
- c. *Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.*
- d. *Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.*
- e. *Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.*
- f. *Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.*
- g. *Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.*
- h. *Sviluppare e potenziare il proprio senso critico*

▪ OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

(Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

COMPETENZE

- 1. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi**
- 2. Le Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo**
- 3. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere forme e concetti di sistema e di complessità**
- 4. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.**
- 5. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.**
- 6. Utilizzare le lingue straniere studiate per i principali scopi comunicativi**
- 7. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza**

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Vedi programmazioni dei dipartimenti.

❖ **OBIETTIVI MINIMI**

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

Vedi Programmazioni dei dipartimenti:

▪ **EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE**

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Prime	<ul style="list-style-type: none">• Non esistono
Classi Seconde	<ul style="list-style-type: none">• Non esistono

▪ **EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE**

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Prime	
Classi Seconde	

▪ **Metodi e tecniche di insegnamento**

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche saranno sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti verranno proposti tramite spiegazioni particolareggiate e lasceranno spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali potranno fornire spunti di approfondimento. Gli studenti saranno inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni. Verrà dedicato il tempo dovuto allo sviluppo delle competenze argomentative.

I laboratori e le palestre verranno utilizzati compatibilmente con le difficoltà già presentate nei rispettivi plessi. Quando le palestre o i laboratori non potranno essere utilizzati i docenti svolgeranno lezioni in aula

e/o utilizzeranno strumenti sostitutivi in aule di proiezione o laboratori multimediali. Quando sarà possibile gli studenti svolgeranno anche lezioni all'aperto, "l'ambiente naturale come grande laboratorio"!

Un valido aiuto al raggiungimento degli obiettivi sarà dato dallo svolgimento di quesiti a risposta breve (*massimo 5/8 righe*), che abitueranno gli allievi ad affrontare la futura Terza Prova Scritta degli Esami di Stato.

Verranno utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive)	Problem solving (risoluzione di un problema)
Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Lezione/applicazione	Esercitazioni pratiche
Lettura e analisi diretta dei testi	

Nella consapevolezza che i processi d'insegnamento/apprendimento sono altamente produttivi ed efficaci solo se si favorisce la partecipazione responsabile dei discenti, i docenti del Dipartimento dell'Area Scientifica-tecnologica condividono la necessità di illustrare e motivare agli allievi i propri interventi didattici, mantenendo la dovuta trasparenza in relazione alla programmazione, ai criteri di valutazione e alla valutazione stessa. Tenderanno in particolare a favorire la partecipazione attiva degli alunni, ad incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, a considerare l'errore come tappa di riflessione, funzionale al raggiungimento di una progressiva autonomia nell'ambito del percorso di apprendimento

Attività di recupero e metodi di valutazione

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

- RECUPERO IN ITINERE : Nel corso dell'anno scolastico i docenti , in seguito alle attività di verifica, predispongono, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, interventi di recupero e sostegno, come previsto dalle programmazioni dipartimentali;

- SPORTELLINO METODOLOGICO-DIDATTICO : Consente di intervenire tempestivamente qualora gli studenti

si trovino in difficoltà;

- CORSI DI RECUPERO : Durante l'anno e/o durante il periodo estivo.
- Si rimanda altresì a tutte le azioni che la scuola può mettere in atto compreso il *potenziamento*.

METODI DI VALUTAZIONE:

- VALUTAZIONE DIAGNOSTICA : Attraverso le prove d'ingresso;
- VALUTAZIONE FORMATIVA : In itinere per vedere come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze;
- VALUTAZIONE SOMMATIVA : Per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre;

· VALUTAZIONE ORIENTATIVA : che , come si legge nel PTOF, “va oltre il successo scolastico e permette di rilevare altri fattori ... che sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell'alunno e al suo contesto ambientale : stili cognitivi, tipo di intelligenza, interessi e valori dominanti, rapporti familiari e sociali ...”

Si effettueranno almeno due prove scritte a quadrimestre. Le prove orali saranno almeno due. E' consigliabile effettuare verifiche formative dopo ogni segmento curricolare e prima di procedere con le verifiche sommative, onde recuperare eventuali carenze riscontrate, attivando interventi individualizzati in itinere o altro.

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche saranno sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti verranno proposti tramite spiegazioni particolareggiate e lasceranno spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali potranno fornire spunti di approfondimento. Gli studenti saranno inoltre invitati a partecipare alle attività didattiche sia per chiarire meglio i concetti appresi a lezione e/o individualmente mediante la lettura del libro di testo, che per giungere alla formulazione di generalizzazioni e astrazioni. Verrà dedicato il tempo dovuto allo sviluppo delle competenze argomentative.

I laboratori e le palestre verranno utilizzati compatibilmente con le difficoltà già presentate nei rispettivi plessi. Quando le palestre o i laboratori non potranno essere utilizzati i docenti svolgeranno lezioni in aula e/o utilizzeranno strumenti sostitutivi in aule di proiezione o laboratori multimediali. Quando sarà possibile gli studenti svolgeranno anche lezioni all'aperto, “l'ambiente naturale come grande laboratorio”!

Un valido aiuto al raggiungimento degli obiettivi sarà dato dallo svolgimento di quesiti a risposta breve (massimo 5/8 righe), che abitueranno gli allievi ad affrontare la futura Terza Prova Scritta degli Esami di Stato.

Verranno utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
Lezione interattiva (discussione sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive)	Problem solving (risoluzione di un problema)
Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audio-video)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Lezione/applicazione	Esercitazioni pratiche
Letture e analisi diretta dei testi	

Nella consapevolezza che i processi d'insegnamento/apprendimento sono altamente produttivi ed efficaci solo se si favorisce la partecipazione responsabile dei discenti, i docenti del Dipartimento dell'Area Scientifica-tecnologica condividono la necessità di illustrare e motivare agli allievi i propri interventi didattici, mantenendo la dovuta trasparenza in relazione alla programmazione, ai criteri di valutazione e alla valutazione stessa. Tenderanno in particolare a favorire la partecipazione attiva degli alunni, ad incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, a considerare l'errore come tappa di riflessione, funzionale al raggiungimento di una progressiva autonomia nell'ambito del percorso di apprendimento

Strumenti di verifica :

Lingua e letteratura italiana	Voto orale	Voto scritto
Latino	X	X
Storia e Geografia	X	X
Lingua straniera Inglese	X	X
Lingua straniera Francese	X	X
Lingua straniera Spagnolo	X	X
Scienze naturali (Nel Liceo Scientifico sono previsti entrambi i voti, scritto e orale)	X	
Matematica	X	X
Scienze motorie e sportive	X	
Religione cattolica o Attività alternative	X	

--	--	--

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

▪ ***Attività integrative***

Sono programmate le seguenti attività:

- Workshop;
- Adesione al progetto vela;
- Giochi sportivi;
- Teatro in lingua/e;
- Qualsiasi attività prevista nel Piano dell'Offerta Formativa congeniale con gli interessi dei ragazzi e della scuola
- Prove per classi parallele (27 Febbraio 2018)
- Progetto sportivamente
- Giornata sportiva

▪ ***Visite guidate***

1. Visita nell'area flegrea (scavi di Pompei)
2. Ogni altra proposta formulata dai genitori e condivisa dal consiglio di classe.

▪ ***MODALITA' DI VALUTAZIONE***

quanto previsto nel PTOF:

· VALUTAZIONE SOMMATIVA : Per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento o del quadrimestre;

· VALUTAZIONE ORIENTATIVA : che , come si legge nel PTOF, “va oltre il successo scolastico e permette di rilevare altri fattori ... che sono rappresentati dalle caratteristiche relative alla personalità dell’alunno e al suo contesto ambientale : stili cognitivi, tipo di intelligenza, interessi e valori dominanti, rapporti familiari e sociali ...”

Si effettueranno almeno due prove scritte a quadrimestre. Le prove orali saranno almeno due. E’ consigliabile

effettuare verifiche formative dopo ogni segmento curricolare e prima di procedere con le verifiche sommative, onde recuperare eventuali carenze riscontrate, attivando interventi individualizzati in itinere o altro.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA : Attraverso le prove d’ingresso;

· VALUTAZIONE FORMATIVA :In itinere per vedere come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze;

■ VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall’anno scolastico 2016/2017 si procederà gradatamente, in maniera sperimentale, per attuare una valutazione per competenza.

PREMESSA

La verticalità dei curricoli

Le competenze non sono mai acquisite una volta per tutte: chi può dire di avere imparato a comunicare (tutto e in qualsiasi contesto)? Si impara a comunicare determinate cose in un determinato contesto per determinati obiettivi. Non si impara a comunicare “in sé”. Lo stesso ragionamento deve valere per ogni altra competenza.

Le competenze si accrescono nell’arco della vita – scolastica, professionale, esperienziale – : in ogni età, in ogni grado scolastico e professionale, questo deve avvenire in maniera graduale.

Per queste ragioni, dal biennio al triennio le competenze non mutano, mutano i gradienti di difficoltà e i contenuti specifici di ciascun anno di corso: il curricolo di tutte le discipline, va anche letto in verticale.

Le strategie didattiche per potenziare le competenze

L'obiettivo ultimo è **migliorare l'insegnamento per migliorare l'apprendimento**, rendendo il primo più consapevole degli strumenti di cui può disporre per sostenere il secondo. Solo così, di fronte ad un alunno che in alcune materie mostrerà difficoltà non perché o non solo perché non conosce sufficientemente i contenuti, ma perché pur conoscendoli "teoricamente" non riesce ad applicarli efficacemente, tutti gli insegnanti potranno dare il proprio contributo, con esercizi mirati, per potenziare la capacità cognitiva che risulta carente, sia essa l'analisi, la sintesi, la selezione dei dati pertinenti o qualsiasi altra.

Ecco perché **un curriculum per competenze è più "potente"**, didatticamente, di un programma pensato come un repertorio di argomenti: perché, oltre a dire cosa si deve sapere, dice come si deve lavorare con quei contenuti, cosa si deve saper fare. Di conseguenza, il fulcro dell'insegnamento/apprendimento della disciplina, che abbiamo individuato e proponiamo alla discussione, è non solo la descrizione, ma l'interpretazione del mondo naturale; questo ha motivato tutti i criteri di approccio adottati.

In questa prospettiva, l'alunno/a non è colui o colei che deve semplicemente acquisire delle nozioni: è colui o colei che deve imparare a servirsi di tali nozioni per risolvere problemi, con un'autonomia sempre maggiore. In una parola, **l'alunno/a è più protagonista del proprio apprendimento**, e per questo sicuramente più motivato ad apprendere, come l'insegnante non è semplicemente colui/colei che trasmette, ma che aiuta l'allievo/o nel processo di comprensione ed elaborazione. Di conseguenza, la metodologia che meglio può aiutare è quella laboratoriale, intendendo per "laboratorio" non solo e non tanto un luogo fisico, ma un modo di lavorare, fondato sull'interazione continua fra insegnante e alunni e fra gli alunni tra loro.

Il punto di partenza non sono però le competenze generali ma, diciamo così, le **"cose che un ragazzo deve saper fare"** nei diversi ambiti (Linguaggi, Matematico, Scientifico-tecnologico, Storico-sociale). Queste "cose che un ragazzo deve saper fare" sono gli STANDARD NAZIONALI MINIMI, indicati in sede d'accordo tra Stato e Regioni nel giugno 2003. Cosa sono gli standard? Sono prestazioni, sono declinabili in abilità e conoscenze, cioè in competenze, e uniscono la specificità dei saperi disciplinari al comune denominatore che li contrassegna tutti. In quanto testo normativo, gli standard non sono modificabili., mentre lo è la loro interpretazione e declinazione in competenze specifiche. La condivisione degli standard sul territorio nazionale permette a ogni ragazzo di ottenere una certificazione di qualsiasi cosa abbia imparato, del livello di competenza raggiunto in un certo ambito: tale certificazione lo accompagnerà in tutta la sua vita formativa e professionale, anche se il suo cammino dovesse essere accidentato e prevedesse cambiamenti di percorso.

Criteri per la valutazione

Analizziamo ora le caratteristiche del compito, sicuramente complesso.

- L'alunno non è un semplice esecutore, che a domanda risponde: in ogni momento del compito è attivo, decide in quale contesto inserirsi, decide quale fonte, iconografica e scritta utilizzare, si colloca all'interno del contesto storico, immedesimandosi, scegliendo un ruolo attivo.
- La prestazione non è di pura esecuzione, è una continua elaborazione, che mette in gioco abilità diverse: linguistiche, storiche, logiche.
- La competenza è legata alla consapevolezza del compito che sta svolgendo, alla consapevolezza del proprio sapere, che non è settoriale, visto che coinvolge anche strumenti diversi: linguistici, iconografici, scientifici, storici...

- *Si tratta non di una semplice riproduzione di ciò che l'alunno ha studiato e, forse, interiorizzato, bensì di una rielaborazione dei contenuti, che mette in moto diversi ambiti del sapere, diverse abilità, in un percorso che resta aperto alle infinite sfaccettature del sapere e della realtà, sempre complessa.*
- *Non da ultimo, un compito autentico stimola l'interesse dell'alunno, che si sente attivo, responsabile del lavoro da svolgere, coinvolto in primis, non fosse altro perché può e deve scegliere un ruolo, una scena, un percorso! In poche parole, l'alunno progetta mettendo in moto saperi e dimensioni che definiamo anche sommersi, che fanno parte del suo vissuto personale. Attraverso un compito di questo tipo, noi possiamo valutare, più che un allievo erudito, un allievo competente.*

La generalizzazione che rende gli studenti capaci di organizzare in modo significativo le competenze acquisite, anche in situazioni interattive diverse, con consapevolezza delle procedure utilizzate e dello scopo del compito e del significato che assume per la propria crescita personale nelle diverse esperienze di vita. Il peculiare dispositivo metodologico didattico, in fasi, consente all'allievo di apprendere in un ambiente che stimola la riflessione individuale e collettiva, avvalendosi di strumenti e risorse informative che lo rendono protagonista del proprio iter di apprendimento autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali.

Se si considera l'apprendimento come processo attivo e costruttivo di elaborazione e rielaborazione della mappa cognitiva personale; complesso e composito; significativo, dinamico, non lineare ed interattivo; personalizzato, in quanto tiene conto delle diverse forme di intelligenza e dei diversi stili di apprendimento, allora sarà necessario progettare l'insegnamento in modo tale che tenga conto di tutte queste variabili. Esso infatti, non potrà consistere in una mera trasmissione di saperi, ma dovrà offrire all'allievo spunti per l'elaborazione e la rielaborazione della propria mappa cognitiva attraverso un processo che coinvolge attivamente l'allievo; dovrà predisporre attività diverse per accogliere e sollecitare processi di apprendimento cooperativo in cui, attraverso l'interazione cognitiva del gruppo, si stimolino gli allievi ad elaborare il sapere e a farlo proprio e a considerarlo da più punti di vista; dovrà sollecitare gli allievi affinché mettano in

relazione i nuovi saperi offerti dall'insegnante con i saperi naturali già posseduti; dovrà cercare di sviluppare processi ed atteggiamenti considerati più complessi in ogni fase di lavoro; dovrà promuovere intenzionalmente processi di analogia e di transfer e conoscenza procedurale. L'insegnamento dovrà inoltre essere flessibile e modulare, nel senso che dovrà porre attenzione alle diverse forme di intelligenza, ai diversi stili di apprendimento e stili attributivi, ai diversi vissuti esistenziali e, nello stesso tempo, dovrà tenere sotto stretto controllo la relazione "stili di apprendimento-attributivi/stili di insegnamento", al fine di evitare che prevalga uno stile di insegnamento sui diversi stili di apprendimento degli allievi.

Il processo di insegnamento/apprendimento, come precedentemente inteso, si colloca all'interno di una trama modulare ed assume la valenza di un dispositivo metodologico-didattico per la progettazione formativa, con l'intento di rendere efficace tale processo. Esso si esplicita infatti nella ricerca continua di un equilibrio formativo tra le dimensioni della triangolazione pedagogica:

- *la dimensione cognitiva e affettivo-relazionale dell'apprendimento (l'apprendimento, concernente l'allievo);*
- *la dimensione delle strategie di insegnamento (l'insegnamento, concernente il docente);*
- *la dimensione della disciplina e del suo metodo (la disciplina).*

Si arriva ad una nuova relazione fra docenti, discipline e allievi, basata sulla continua mediazione che il docente deve operare tra concetti disciplinari e modi di apprendimento degli allievi. Traduce il principio pedagogico di triangolazione tra contenuti, metodi e apprendimenti. L'idea di apprendimento, sottesa dal compito esperto, è quella di un apprendimento significativo che porta alla padronanza, e che si traduce nella

capacità di generalizzare i contenuti di apprendimento e nella capacità di rappresentarli a se stessi. Secondo la prospettiva della didattica per padronanze, ogni Unità di apprendimento (ovvero ogni compito disciplinare) si configura come un percorso formativo, che si svolge attraverso diverse fasi di lavoro, in cui, a partire dal momento dell'attivazione delle proprie conoscenze, l'allievo è guidato ad arricchire e a trasformare i suoi saperi, fino al conseguimento della padronanza.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.	Fino a 4
Lievemente insufficiente	riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.	5
Sufficiente	individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.	6
Discreto/buono	coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.	7/8
Ottimo/eccellente	definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.	9 - 10

1. Strumenti didattici programmati

Discipline	ITALIANO	LATINO	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	STORIA GEO	MATEMATICA	SCIENZE NAURALI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Lezione frontale	X	X		X		X	X	X	X	X
Lezione multimediale		X	X		X	X		X	X	
Lezione pratica									X	
Discussione guidata	X			X	X		X	X	X	X
Lezione partecipata		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti				X						
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di laboratorio		X	X	X	X	X		X		
Insegnamento individuale				X			X		X	
Problem solving										
Cooperative learning										
Lettura diretta dei testi	X	X				X				

2.MEZZI, STRUMENTI E SPAZI

Discipline	ITALIANO	LATINO	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	STORIA GEO	MATEMATICA	SCIENZE NAURALI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dispense, appunti, schemi	X	X				X		X		
Materiale cassette audio giornali documenti codice civile			X	X	X	X		X		
Videocassette	X									
Cd rom DVD	X		X	X	X	X		X	X	X
Laboratorio linguistici			X	X	X					
Laboratori PC		X				X	X	X		X
Altri testi	X	X				X				
LIM, videoproiettore		X				X				X
Tablet	X	X	X		X	X		X		X
Cineforum										
Biblioteca										
Stage					X					
Visita guidata	X									
Altro				X					X	X

3.MODALITÀ DI VERIFICA

Discipline	ITALIANO	LATINO	INGLESE	FRANCESE	SPAGNOLO	STORIA GEO	MATEMATICA	SCIENZE NAURALI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X		
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema										
Saggio breve										
Analisi del testo	X									
Articolo di giornale	X									
Relazione						X		X		
Lettera	X			X						
Trattazione sintetica						X	X	X		
Prove strutturate		X		X		X	X			
Prove semistrutturate		X		X		X	X			
Risoluzione di problemi							X	X		
Costruzione di modelli								X		
Elaborazione di progetti										
Lavori di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prove pratiche									X	

Prove di laboratorio				X	X			X		
Traduzione		X	X	X	X					
Altro	X									X

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 16-10-2017.

E' stata presentata e discussa nella riunione con i genitori del 26-10-2017.



IL COORDINATORE DI CLASSE

LAGONEGRO 13-11-2017

PROF. FORNINO Gaetano

